



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99657>

TITOLO DEL PROGETTO:

Educare al futuro

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Codifica: A03

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di promuovere il benessere dei bambini 0-6 anni e delle loro famiglie, rafforzando i servizi a loro dedicati.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nelle attività previste dal progetto il ruolo dei volontari del SCU è un **ruolo attivo e partecipe**: la metodologia di riferimento della cooperativa si basa sulla partecipazione, sul protagonismo, sulla valorizzazione delle esperienze e delle riflessioni di cui le persone sono portatrici.

In merito all'inserimento nei servizi e allo svolgimento dei programmi dei servizi **il ruolo dei volontari del SCU fa riferimento alla figura professionale fondamentale, presente nei servizi socio-educativi, che è quella dell'educatore**, che gestisce (individualmente e come gruppo di lavoro) l'intero ciclo del progetto: dal lavoro di cura materiale, ai percorsi educativi di sviluppo degli utenti, dal lavoro frontale con le famiglie a quello di rete con i servizi sul territorio.

Il/la volontario/a entra a far parte a tutti gli effetti dell'organigramma del servizio a cui è assegnato/a partecipando così alle attività di programmazione, gestione e verifica proprie dell'equipe.

Il contenuto principale del ruolo dei volontari del SCU è quello del **supporto, dell'integrazione, del potenziamento del ruolo di educatore**.

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- affiancamento degli operatori e acquisizione di alcuni strumenti specifici per la cura del bambino;
- apprendimento delle metodologie educative specifiche del nido e cura delle relazioni con i genitori;

- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Questo non significa che il ruolo dei/le volontari/e sia necessariamente "ausiliario" e cioè riferito a mansioni di assistenza e supporto materiale: è un ruolo che riguarda principalmente il **lavoro frontale con gli utenti** in tutte le fasi, articolandosi in mansioni diversificate, studiate e condivise in base a:

- **le caratteristiche personali e le competenze del/lla volontario/a** (date da formazione pregressa, esperienze acquisite, abilità personali);
- **le caratteristiche del servizio**: la tipologia, la fascia d'età degli utenti, il programma di specifiche attività
- **l'organizzazione dell'équipe educativa** (orari, turni, compiti individuali, tempi e modi del lavoro di gruppo)
- **la descrizione del ruolo dell'educatore** e dei suoi compiti nelle varie fasi/componenti di erogazione del servizio.

Con riferimento ai Piani di azione descritti al par. 9.1, riportiamo i filoni d'intervento in cui i volontari in SCU saranno stabilmente impegnati a partecipare:

- lavoro di équipe per: la condivisione del progetto del nido, la programmazione annuale delle attività, la programmazione in itinere, il monitoraggio, la verifica finale e la valutazione
- osservazione dei bambini al momento dell'inserimento e costante durante l'anno
- accudimento e cura dei bambini nell'ambito delle routine (pasto, sonno, cambio)
- gestione delle attività di laboratorio
- lavoro con i genitori: programmi di sensibilizzazione e di laboratorio
- attività formative.

In modo accessorio a questi filoni d'intervento, i volontari potranno essere impiegati solo occasionalmente all'esterno del nido cui sono assegnati, per: acquistare materiali utili alla documentazione e ai programmi educativi, recarsi presso i Comuni con incarichi di tipo burocratico relativi agli utenti, partecipare a convegni o incontri della rete dei nidi.

Poiché l'emergenza da Covid-19 ha modificato profondamente il panorama dell'educazione dell'infanzia, costringendo a un ripensamento generale del modo di gestire i servizi, la scelta della Cooperativa Sociale Arnera è stata e resterà quella di offrire una serie di attività in maniera estremamente flessibile, implementando le differenti proposte elencate di seguito in funzione dei bisogni che emergeranno nel corso del tempo dai genitori e dalle équipe educative. Ciò rappresenta un punto di forza dal punto di vista della flessibilità e della capacità di adattarsi dei servizi verso una risposta più puntuale e personalizzata nei confronti dei bambini che frequenteranno i nidi e dei loro genitori.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SCU, in tutte le sedi di attuazione, saranno impegnati nelle seguenti attività, con il ruolo descritto:

Azione Progetto	Attività (specifiche attività del ruolo dei volontari)	Ruolo degli operatori volontari
Azione 0	Attività 0.1 primo incontro dell'équipe educativa con i volontari, attività ludiche di presentazione delle persone, presentazione del progetto del servizio e connessioni con la vision e la mission della cooperativa, primo confronto sul progetto	Partecipazione al lavoro dell'équipe educativa; ascolto e richiesta di approfondimenti, chiarimenti, aspettative e timori.
	Attività 0.2: incontro dell'équipe educativa al completo; approfondimenti sulle diverse aree del progetto (cura e valorizzazione dell'ambiente come contesto relazionale, esplicitazione delle routine della vita quotidiana, attuazione di percorsi di esplorazione, scoperta, conoscenza,	Partecipazione al lavoro dell'équipe educativa; prime indicazioni e spiegazioni su spazi e attività del nido.

Accoglienza dei volontari all'interno dell'équipe educativa	individuazione di strategie ed azioni di raccordo tra famiglia e nido, collocazione consapevole del nido nella rete dei servizi del territorio)	
	Attività 0.3: incontro dell'équipe educativa al completo, con il seguente odg: Programmazione annuale delle attività, con prima elaborazione del Piano di Lavoro e condivisione di ruoli e compiti delle diverse figure, presenti nel nido	Partecipazione al lavoro dell'équipe educativa; indicazioni su ruoli e compiti.
Azione 1.1.1 Interventi individuali	Attività 1.1.1.1: presentazione dei volontari ai bambini e ai genitori	Presenza al nido nei diversi turni
	Attività 1.1.1.1: prime presenze nel nido, come osservatori	Presenza al nido nei diversi turni Osservazione delle routine
	Attività 1.1.1.2: osservazione dei comportamenti e relative registrazioni	Osservazione del comportamento dei bambini Registrazione delle osservazioni Confronto in équipe
	Attività 1.1.1.3: affiancamento alle educatrici nella programmazione di laboratori per piccoli gruppi di bambini	Osservazione e supporto alle educatrici nello svolgimento dei compiti
Azione 1.2.1 Realizzazione programma di sensibilizzazione	Attività 1.2.1.1: Colloquio con le famiglie per individuare le attività a cui partecipare	Partecipazione attiva agli incontri Cura della documentazione
Azione 1.2.2 Attuazione del programma di laboratori e feste	Attività 1.2.2.1: collaborazione nella gestione dell'iniziativa	Elaborazione di lettere volentini informativi Distribuzione ai genitori Contatti informativi con l'Ente committente o partner Cura dello spazio, dei materiali e degli strumenti Acquisto di materiali specifici. Partecipazione attiva ai laboratori e alle feste Cura della documentazione fotografica
Azione 1.3 Monitoraggio e ri-programmazione delle attività	Attività 1.3.1: verifica intermedia in équipe e verifica finale in équipe e con la cooperativa.	Partecipazione al lavoro dell'équipe educativa
	Attività 1.3.2: documentazione foto/video delle attività.	Cura della documentazione fotografica
Azioni trasversali	Accoglienza	Interlocuzione e partecipazione attiva
	Informazione e sensibilizzazione	Interlocuzione e partecipazione attiva
	Formazione generale	Interlocuzione e partecipazione attiva
	Formazione specifica	Interlocuzione e partecipazione attiva
	Processo di valutazione	Interlocuzione e partecipazione attiva

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 8 con particolare attenzione:

- alla formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- all' apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile universale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99657>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari impegnati nel progetto dovranno garantire flessibilità e disponibilità a svolgere, in modo saltuario e concordato, le attività in orari e turni diversi da quelli consueti (in particolare in orari serali e fine settimana), in occasione di particolari eventi organizzati dal servizio o dai partner.

In particolare: le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato; alcune iniziative per i genitori possono essere organizzate fuori dall'orario del servizio; potrebbero essere necessarie modifiche degli orari di servizio, occasionalmente nei limiti del monte ore previsto.

I 20 giorni di permesso vengono concordati da ciascun volontario con l'OLP e con i dirigenti dell'ente e collocati preferibilmente nei periodi di sospensione delle attività previsti dal piano di lavoro annuale dei servizi stessi, in particolare nelle settimane centrali del mese di agosto.

Durante il periodo di servizio civile i volontari potranno guidare gli automezzi che la cooperativa ARNERA mette a disposizione per una buona riuscita delle attività e per una maggiore organizzazione all'interno dei servizi. Per questo motivo potrà essere chiesta loro la disponibilità a svolgere missioni fuori dalla sede di servizio, come previsto dal DPCM 14/01/2019.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5 MonteOreAnnuale 1145:

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.
I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti
a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di accoglienza e presso la sede della Cooperativa Sociale Arnera in via Brigate Partigiane a Pontedera oppure presso circolo Arci Il Romito, via dini 18 Pontedera

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari in queste quantità: il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso, il 30% entro 270 giorni.
Se la situazione legata alla pandemia lo richiederà parte della formazione sarà realizzata attraverso modalità di formazione a distanza e come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non supererà il 50% del totale delle ore complessive.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

FA.RE.I. FAVORIRE RELAZIONI INCLUSIVE

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

25) Tutoraggio

x

25.1) Durata del periodo di tutoraggio
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) Ore dedicate al tutoraggio

-numero ore totali

28

di cui:

-numero ore collettive

10

-numero ore individuali

18

25. 3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio e verrà così suddivisa:

- Primo incontro collettivo 5 ore

Presentazione del percorso, valutazione iniziale delle competenze.

Calendarizzazione degli incontri singoli.

- 3 incontri singoli di 6 ore per un totale di 18 ore

Analisi delle competenze e indagine degli interessi.

Comprensione del possibile scenario successivo all'esperienza di SCU.

Guida all'utilizzo di piattaforme social e non, volte alla ricerca di attività lavorative.

Costruzione e/o reimpostazione del cv secondo i risultati dell'analisi delle competenze e degli interessi.

- Secondo incontro collettivo 5 ore

Incontro con responsabile dell'Unione Valdera

Presentazione di offerta formativa pubblica e privata presente sul territorio.

Indicazioni utili per affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Alcuni incontri saranno realizzati on line (max 50% delle ore)

25.4) Attività obbligatorie

- Primo incontro collettivo all'interno del quale verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare. A conclusione dell'incontro, prima della calendarizzazione degli incontri singoli in accordo con le esigenze di progetto e personali dei vari operatori volontari, si cercherà di confrontare i due risultati affinché ognuno acquisisca maggior consapevolezza di se e delle proprie capacità e competenze.

Incontri singoli.

- Durante gli incontri si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi.

Verrà articolato un laboratorio per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Gli incontri singoli saranno realizzati attraverso la rete degli sportelli Informagiovani dell'Unione Valdera.

- Secondo incontro collettivo si incontrerà uno o più rappresentanti dell'Unione Valdera di zona che insieme al tutor presenteranno l'offerta formativa pubblica e privata del territorio anche secondo gli interessi del gruppo di giovani presenti. Nella seconda parte dell'incontro, si focalizzerà poi l'attenzione sulle possibili dinamiche di un colloquio di lavoro. Verranno quindi illustrate possibili domande e consigliati atteggiamenti da tenere e informazioni da dare durante un colloquio per affrontarlo al meglio.

25. 5) Attività opzionali

Durante il secondo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSi e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.

Inoltre dopo questo incontro, a cui parteciperanno rappresentanti dell'Unione Valdera, sarà possibile prendere un ulteriore appuntamento orientativo presso gli uffici provinciali per la redazione del patto di servizio personalizzato (PSP)

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Unione Valdera (Gestione associata di servizi e funzioni zona Valdera)